



UNIVERSA  
UNIVERSIS  
PATAVINA  
LIBERTAS

# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

DIREZIONE AMMINISTRATIVA

*Servizio Regolamento Didattico di Ateneo e Certificazione dell'Offerta Formativa*

DECRETO Rep. n. 1488/08 - Prot. n. 31768

Anno 2007 Tit. III Cl. 2 Fasc. 17

Oggetto: Regolamento Didattico di Ateneo - Istituzione corsi di studio.

## IL RETTORE

- VISTA la legge n. 233 del 17 luglio 2006;  
VISTA la legge 19 novembre 1990 n. 341, art. 11 co. 1;  
VISTA la legge 15 maggio 1997 n. 127, art. 17 co. 95;  
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1998 n. 25;  
VISTA la legge 31 marzo 2005 n. 43, art. 1-ter;  
VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999 n. 509, recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei;  
VISTO il decreto del ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004 n. 270, relativo alle modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;  
VISTI i decreti del ministro dell'università e della ricerca del 16 marzo 2007, relativi alla determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali;  
VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca 3 luglio 2007 n. 362, relativo alla attuazione art. 1-ter (programmazione e valutazione delle Università), comma 2 del D.L. 31 gennaio 2005, n. 7, convertito nella legge 31 marzo 2005, n. 43 - definizione delle linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009;  
VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca 18 ottobre 2007 n. 506, relativo alla attuazione art. 1-ter (programmazione e valutazione delle Università), comma 2, del D.L. 31 gennaio 2005, n. 7, convertito nella legge 31 marzo 2005, n. 43 - individuazione di parametri e criteri (indicatori) per il monitoraggio e la valutazione (ex post) dei risultati dell'attuazione dei programmi delle Università;  
VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca 31 ottobre 2007 n. 544, relativo alla definizione dei requisiti dei corsi di laurea e di laurea magistrale afferenti alle classi ridefinite con i DD.MM. 16 marzo 2007, delle condizioni e criteri per il loro inserimento nella Banca dati dell'offerta formativa e dei requisiti qualificanti per i corsi di studio attivati sia per le classi di cui al D.M. 3 novembre 1999, n. 509 e sia per le classi di cui al D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;  
VISTA la nota del ministero dell'università e della ricerca 23 gennaio 2008 n. 25, in merito all'art. 4 del D.M. 31 ottobre 2007, n. 544 (requisiti necessari di docenza): indicazioni operative a.a. 2008/2009, e il relativo allegato tecnico;  
VISTA la proposta di integrazione del regolamento didattico di Ateneo, contenente gli ordinamenti didattici, trasmessa dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. n. 6118 del 31 gennaio 2008;  
VISTE le note del ministero dell'università e della ricerca prot. 2133 dell'8 aprile 2008 e prot. 132/V dell'11 aprile 2008 in merito all'istituzione e all'attivazione dei corsi di studio nelle classi definite in attuazione del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;



UNIVERSA  
UNIVERSIS  
PATAVINA  
LIBERTAS

VISTO il decreto del ministero dell'università e della ricerca del 15 aprile 2008, trasmesso con prot. n. 2057/2008, con il quale sono state comunicate le osservazioni formulate dal Consiglio Universitario Nazionale sugli ordinamenti di alcuni corsi di studio;  
VISTA la nota prot. n. 24150 del 24 aprile 2008 inviata dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova, con la quale sono stati trasmessi gli ordinamenti dei corsi di studio adeguati alle osservazioni del Consiglio Universitario Nazionale;  
VISTO il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 28/05/2008 trasmesso con prot. n. 4754/08 e con il quale si autorizza l'istituzione dei corsi;  
RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, art. 10 co.2 let c;  
PRESO ATTO di quanto previsto dalla nota ministeriale prot. n. 3632 del 9 ottobre 2006 relativamente alla sospensione dell'attività di pubblicazione del Bollettino Ufficiale del MIUR

### DECRETA

art. 1. di procedere ad integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con i seguenti ordinamenti didattici:

- L-1 Beni culturali

Archeologia

Storia e Tutela dei beni culturali

- L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda

Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo

- L-5 Filosofia

Filosofia

- L-6 Geografia

Geografia dei processi territoriali

- L-10 Lettere

Lettere

- L-15 Scienze del turismo

Progettazione e Gestione del turismo culturale

- L-42 Storia



UNIVERSA  
UNIVERSIS  
PATAVINA  
LIBERTAS

#### Storia

- LM-2 Archeologia

#### Scienze archeologiche

- LM-14 Filologia moderna

#### Filologia moderna

- LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità

#### Lettere classiche e Storia antica

- LM-37 Lingue e letterature moderne europee e americane

#### Lingue e Letterature europee e americane

- LM-39 Linguistica

#### Linguistica

- LM-45 Musicologia e beni musicali

#### Musicologia e Beni musicali

- LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale

#### Scienze dello spettacolo e produzione multimediale

- LM-78 Scienze filosofiche

#### Scienze filosofiche

- LM-84 Scienze storiche

#### Scienze storiche

- LM-89 Storia dell'arte

#### Storia dell'arte

Gli ordinamenti didattici, risultanti nella banca dati dell'Offerta formativa del MiUR, sezione RAD, sono allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante;



UNIVERSA  
UNIVERSIS  
PATAVINA  
LIBERTAS

art. 2. di incaricare il Servizio Regolamento Didattico di Ateneo e Certificazione dell'Offerta Formativa di provvedere alla pubblicazione nel sito informatico di Ateneo del presente decreto;

art. 3. che i Corsi di studio con i suddetti ordinamenti didattici possano essere attivati a partire dall'Offerta formativa 2008/2009.

Padova, 5/06/2008

| MINUTA                                                                             |                                                                                    |
|------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------|
| Il Dirigente                                                                       | Il Capo Servizio                                                                   |
|  |  |

Il Rettore  
prof. Vincenzo Milanesi  
IL PRO-RETTORE VICARIO  
Prof. Giuseppe Zaccaria

|                                                                                                                        |                                                                                                                                             |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Università                                                                                                             | Università degli Studi di PADOVA                                                                                                            |
| Facoltà                                                                                                                | LETTERE e FILOSOFIA                                                                                                                         |
| Classe                                                                                                                 | L-1 Beni culturali                                                                                                                          |
| Nome del corso                                                                                                         | Storia e Tutela dei beni culturali<br>adeguamento di Storia e Tutela dei beni culturali (codice 1006770)                                    |
| Nome inglese del corso                                                                                                 | History and Conservation of the Artistic and Cultural Heritage                                                                              |
| Il corso è                                                                                                             | trasformazione di<br>Storia e Tutela dei Beni Culturali (PADOVA) History and Conservation of the Artistic and Cultural Heritage (cod 33713) |
| Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico                                                                 | 28/05/2008                                                                                                                                  |
| Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico                                                                   | 05/06/2008                                                                                                                                  |
| Data di approvazione del consiglio di facoltà                                                                          | 10/01/2008                                                                                                                                  |
| Data di approvazione del senato accademico                                                                             | 22/01/2008                                                                                                                                  |
| Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione                                                                 | 16/01/2008                                                                                                                                  |
| Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni | 20/12/2007                                                                                                                                  |
| Modalità di svolgimento                                                                                                | convenzionale                                                                                                                               |
| Indirizzo internet del corso di laurea                                                                                 |                                                                                                                                             |
| Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4)                                                           | 9                                                                                                                                           |
| Corsi della medesima classe                                                                                            | Archeologia approvato con D.M. del 28/05/2008                                                                                               |

#### **Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe L-1**

Il corso di laurea viene attivato nella medesima classe del Corso di Storia e tutela dei Beni Culturali: i due corsi infatti pur condividendo i primi 60 CFU su materie di base e caratterizzanti, si differenziano in modo molto netto per gli obiettivi formativi specifici e per i risultati attesi in ragione della sostanziale diversità delle materie oggetto di interesse e di studio. Il Corso di Laurea in Archeologia intende infatti offrire un percorso didattico diretto verso la conoscenza delle civiltà pre-protostoriche e classiche fino all'epoca altomedievale a differenza del corso parallelo rivolto esclusivamente alle fasi storiche medievali, moderne e contemporanee. Inoltre il Corso di Archeologia si differenzia dal parallelo corso in Storia e tutela dei Beni Culturali per un approccio metodologico che privilegia una prassi operativa di contatto diretto con il territorio, i contesti monumentali e i manufatti attraverso anche l'ampio utilizzo delle nuove tecnologie di diagnostica chimica, fisica e biologica.

#### **Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270**

Il Corso di studio ha ridotto complessivamente il numero di insegnamenti. La necessità di individuare 60 crediti comuni tra i due diversi corsi di laurea nella classe LT1 Beni culturali, ha comportato la necessità di un ampliamento dei crediti riservati agli insegnamenti di base, rispetto a quelli caratterizzanti. In questa operazione è stato necessario eliminare l'obbligatorietà di alcune discipline caratterizzanti di carattere scientifico che sono state recuperate riproponendole tra gli esami affini, affinché lo studente possa conseguire una preparazione più specifica anche sugli aspetti più materiali dei beni culturali. Per il resto non è cambiato molto rispetto alla versione precedente, se non per un adeguamento alle nuove tabelle e una rifunzionalizzazione degli insegnamenti. Si è registrato, negli anni di funzionamento del Corso, un andamento abbastanza costante delle iscrizioni.

#### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (si veda <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Questa riprogettazione, basata su un'attenta analisi del pregresso, è finalizzata al superamento del più rilevante punto critico del precedente CdS (tempi troppo lunghi per il conseguimento del titolo). Il NVA conferma che il CdS è proposto da una Facoltà che dispone di strutture didattiche sufficienti e soddisfa i requisiti di docenza grazie alle risorse presenti e con una marginale integrazione di docenti disponibili in Ateneo.

La nuova proposta è adeguatamente motivata e sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi che hanno ispirato la riprogettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS coerenti con standard europei. Sono motivate le ragioni che inducono la Facoltà all'istituzione del CdS nella stessa classe di altri corsi proposti in Ateneo. Tali corsi sono nettamente distinti per obiettivi, percorsi didattici e sbocchi occupazionali. Il NVA esprime dunque parere favorevole sulla proposta.

#### **La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale**

Il lavoro di riprogettazione e progettazione di tutti i CdS ex DM 270/04 dell'Università di Padova è stato effettuato nell'ambito di una cornice di coordinamento, indirizzo e valutazione effettuata a livello complessivo di Ateneo e

finalizzata ad un'analisi critica dell'esperienza dell'offerta formativa realizzata con gli attuali ordinamenti didattici e ad un miglior orientamento e qualificazione dell'offerta complessiva verso standard di eccellenza. Criteri di riferimento non sono stati solo quelli definiti a livello nazionale (linee guida della CRUI del febbraio 2007, quelle del CNVSU (07/07), linee guida del MUR (DM 26/07/07 e DM 544 del 31/10/2007), ma anche quelli più stringenti adottati dall'Ateneo con proprie linee guida e un nuovo regolamento didattico, come deliberato dal SA negli anni 2005, 2006 e 2007.

L'iter che ha condotto alla proposta della nuova offerta formativa è stato svolto sotto lo stretto coordinamento del Collegio dei Presidi, del Rettore alla didattica, e successivamente da una Commissione per la Valutazione dei CdS di Ateneo. Tale Commissione ha svolto la funzione di analisi e valutazione delle proposte di CdS, basata non solo sugli obiettivi formativi e sulle attività formative da inserire nei RAD, ma anche su una bozza di dettaglio dei piani didattici a regime. L'Ateneo infatti ha subordinato la istituzione dei CdS al soddisfacimento, fin da subito, dei requisiti fissati in termini di docenza di ruolo, anziché preferire un approccio graduale.

Per la propria valutazione di ciascun CdS il NVA si è basato sull'intera documentazione fornita dalle Facoltà alla Commissione per la Valutazione dei CdS di Ateneo, nonché sulle osservazioni formulate dalla Commissione stessa e su altre informazioni acquisite direttamente dal NVA presso i Presidi di Facoltà. La valutazione dell'adeguatezza delle strutture si inserisce peraltro nel quadro delle attività svolte annualmente dal NVA.

Va segnalato che nell'Ateneo di Padova sono state attivate le seguenti azioni:

- adozione, per i CdS, di requisiti "qualificanti" più forti rispetto a quelli necessari, come sopra ricordato
- adozione sistematica di test conoscitivi per la verifica della preparazione iniziale degli studenti (vedi [www.unipd.it/orientamento](http://www.unipd.it/orientamento))

- adozione di un sistema di Assicurazione di Qualità per i CdS, che ha riguardato anche il tema dell'accreditamento (<http://www.unipd.it/accreditamento/>)

- consultazione delle parti sociali: sono attivi un Comitato di Ateneo per la "Consultazione delle parti sociali" e un Comitato di consultazione a livello di ogni Facoltà. E' previsto che l'attività di tali Comitati si debba ispirare a delle precise linee guida che sono state sviluppate nell'ambito di un progetto FSE Ob. 3 Mis. C1 "Accademia/Imprese", azione 3

- rapporto funzionale Università-Regione per il diritto allo studio: nel Veneto sono presenti tre Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario - ESU, delle quali quella di Padova eroga il maggior numero di servizi (alloggi, ristorazione, sostegno finanziario a iniziative culturali degli studenti, orientamento al mondo del lavoro e sussidio psicologico)

- sistemi di rilevazione/analisi dei laureati occupati: oltre all'adesione al Consorzio Almalaurea, è stato attivato il progetto FORCES 2000-2004 (formation-to-occupation-relationships-cadenced-evaluation-study), basato sulla rilevazione ripetuta a cadenza semestrale della posizione professionale in cui si trovavano un campione di laureati dell'Ateneo fino a tre anni dal conseguimento del titolo. Tale progetto è stato ripreso nell'autunno 2007, per ora per le lauree triennali, con un'iniziativa, denominata Agorà, che intende monitorare gli esiti occupazionali dei laureati per singolo CdS dell'Ateneo ad integrazione della rilevazione Almalaurea. Importante è anche l'attività di supporto alla realizzazione di stage e tirocini da parte degli studenti, che si è concretizzata con l'iniziativa di Job Placement, avviata dall'Ateneo a partire dal 2005 con l'obiettivo di giungere a una preselezione ed intermediazione con le imprese per la collocazione di laureati ([www.unipd.it/placement](http://www.unipd.it/placement)). Non va inoltre dimenticata l'esperienza proficua del progetto PHAROS, che ha istituito un osservatorio permanente del mercato del lavoro locale finalizzato ad individuare esigenze di professionalità manageriali in diversi comparti produttivi del Veneto.

- sistema informativo per la rilevazione degli indicatori di efficienza ed efficacia: vengono monitorate le carriere degli studenti mediante analisi delle singole coorti sulla base di specifici indicatori di efficienza e di efficacia. La presenza di tale sistema informativo ha rappresentato un prezioso elemento di supporto alla progettazione della nuova offerta formativa in quanto ha consentito di evidenziare eventuali punti critici e punti di forza nell'offerta formativa precedente.

Nel complesso il NVA esprime un giudizio favorevole non solo sull'intera offerta formativa quanto sul processo attivato in Ateneo per l'indirizzo ed il coordinamento della riforma nonché per le varie iniziative poste in atto, sia nella valorizzazione di CdS già esistenti, sia nell'elaborazione di progetti ex novo, per permettere un'efficace attività di monitoraggio e valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dei percorsi formativi.

### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

La trasformazione dei corsi di studio è stata un'occasione di revisione degli ordinamenti previgenti, effettuata in accordo con quanto stabilito dal DM 270/2004 e realizzata per cercare di superare le criticità riscontrate durante l'esperienza della riforma ex DM 509/1999 (tra queste il frazionamento degli esami, l'allungamento della durata effettiva degli studi, il mancato riscontro dei contenuti negli sbocchi occupazionali).

Il punto di partenza di tale revisione è stato quanto realizzato nelle precedenti consultazioni, rielaborato poi dalle Facoltà e presentato nel corso dei mesi scorsi in riunioni con le parti sociali più direttamente coinvolte.

**Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curricula appartenenti alla medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.**

### **Obiettivi formativi qualificanti della classe**

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- ° possedere una buona formazione di base e un adeguato spettro di conoscenze e di competenze nei vari settori dei beni culturali (patrimonio archeologico; storico-artistico; archivistico e librario; teatrale, musicale e cinematografico; demotnoantropologico; del paesaggio e dell'ambiente);
- ° possedere adeguate competenze relativamente alla legislazione e all'amministrazione e alla valorizzazione nel settore dei beni culturali;
- ° possedere la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;
- ° essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici di gestione dei dati e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono presso enti locali ed istituzioni specifiche, quali, ad esempio, sovrintendenze, musei, biblioteche, archivi, cineteche, parchi naturali, nonché presso aziende ed organizzazioni professionali operanti nel settore della tutela e della fruizione dei beni culturali e del recupero ambientale.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le "altre attività formative" e potranno definire ulteriormente, per ogni corso di studio, gli obiettivi formativi specifici, anche con riferimento ai corrispondenti profili professionali.

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il corso di laurea in Storia e tutela dei Beni culturali dell'Università di Padova si pone come obiettivi specifici quelli di fornire un'ampia preparazione focalizzata sulla storia dei beni culturali, nella convinzione che per ben tutelare bisogna innanzitutto conoscere. Per un maggiore approfondimento tematico, e grazie alla ricchezza e alla pluralità di insegnamenti da tempo presenti nell'Ateneo Patavino, il corso è stato suddiviso in due curricula, dedicato l'uno ai Beni storico artistici, l'altro ai Beni musicali. Gli studenti seguono 60 crediti in comune tra le materie di base e caratterizzanti, tra cui insegnamenti specifici riguardanti la legislazione, la catalogazione e la conservazione dei beni culturali, con approfondimenti anche sugli aspetti tecnici e materiali. La diversa e autonoma articolazione dei due curricula, comprensivi di numerosi e qualificanti insegnamenti nei campi, rispettivamente, della storia dell'arte e della storia della musica, assicura una preparazione più specifica e più rispondente alle esigenze e possibilità lavorative d'impiego futuro.

### **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio**

#### *Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)*

Il laureato triennale in Storia e tutela dei beni culturali dovrà acquisire una conoscenza approfondita della storia dell'arte o della musica dal Medioevo ai nostri giorni, a seconda del curriculum prescelto. Dovrà altresì essere consapevole delle metodologie specifiche delle due discipline, con particolare riferimento alle diverse tipologie di approccio all'opera artistica o musicale, da quello più strettamente filologico-stilistico, a quello iconografico o tecnico-scientifico. Dovrà inoltre possedere adeguate conoscenze in ambiti interdisciplinari, come quello linguistico-letterario, storico e geografico, della Legislazione dei Beni culturali o dell'Informatica applicata ai beni culturali.

Il processo di apprendimento, articolato in corsi di base, caratterizzanti, affini e integrativi, sarà garantito da lezioni frontali, studio personale e laboratori didattici.

Le prove orali di esame consentiranno, al termine di ogni insegnamento, la verifica del conseguimento dei risultati attesi.

#### *Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)*

Il laureato triennale in Storia e tutela dei beni culturali dovrà acquisire la capacità di applicare gli strumenti metodologici e i principi teorici all'analisi del bene culturale, in vista di una adeguata conservazione e di una piena valorizzazione del bene stesso, sia nel suo contesto di origine che nello spazio museale. A questo fine sarà anche in grado di utilizzare e sviluppare gli strumenti informatici disponibili negli ambiti di competenza e le abilità acquisite con attività formative come laboratori, visite a musei, ricognizioni o stages e/o tirocini.

La padronanza dei metodi di descrizione dell'opera e del suo inserimento nel contesto storico e sociale da cui nasce sarà finalizzata non solo a sviluppare l'attitudine alla ricerca, ma anche a formare dei laureati dotati degli strumenti più aggiornati nell'ambito dell'educazione artistica e della didattica della storia dell'arte, nella prospettiva di una formazione utile all'inserimento nell'insegnamento.

Tale competenze saranno acquisite con la frequenza dei corsi, la partecipazione ai laboratori e alle altre attività previste nei crediti di tipo F, comprensive di puntuali approfondimenti e sviluppo dei temi e problemi trattati, personalmente da ogni singolo studente.

#### *Autonomia di giudizio (making judgements)*

Il laureato triennale in Storia e tutela dei beni culturali dovrà inoltre possedere gli strumenti che lo mettano in condizione di organizzare i dati acquisiti in modo da dominare con competenza la complessità dei fatti artistici. La gestione appropriata delle conoscenze dovrà tradursi nella capacità di formulare in modo autonomo giudizi, di trarre conclusioni sostenute da una adeguata argomentazione e di fornire analisi che tengano conto anche delle implicazioni teoriche che ne derivano.

Tali competenze saranno verificate alla fine di ogni corso nelle prove d'esame previste. I docenti possono inoltre, qualora le ritengano proficue, stabilire anche delle prove in itinere, per verificare la capacità di formulare autonomi giudizi.

#### *Abilità comunicative (communication skills)*

Il laureato triennale in Storia e tutela dei beni culturali dovrà aver acquisito adeguate competenze e strumenti per gestire le informazioni relative al proprio ambito di studi e per comunicarle sia agli specialisti sia ad un pubblico più ampio, utilizzando un vocabolario rigoroso, espresso in modo sempre chiaro ed efficace. A tale scopo, sarà in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano, con riferimento anche al lessico disciplinare.

Le conoscenze linguistiche saranno approfondite in specifici corsi previsti nella tipologia dei crediti di tipo F, ma il lessico specifico sarà acquisito anche mediante la lettura di importanti testi di riferimento della letteratura storiografica specifica in lingua originale inseriti nelle bibliografie dei singoli esami delle specifiche discipline.

#### *Capacità di apprendimento (learning skills)*

Il laureato triennale in Storia e tutela dei beni culturali dovrà aver raggiunto una elevata capacità di apprendimento e di elaborazione critica delle tematiche della disciplina, tale da consentirgli di organizzare lo studio e la ricerca in modo autonomo. Dovrà conoscere gli strumenti di aggiornamento scientifico per le discipline artistiche e sarà in grado di accedere alla letteratura scientifica prodotta in almeno due lingue europee oltre la propria. La sua preparazione e le conoscenze acquisite al termine del percorso formativo saranno tali da consentirgli di

proseguire gli studi con il 2° ciclo (corsi di Laurea Magistrale, Master Universitario di 1° livello, SSIS). La verifica della maturità acquisita sarà verificata in particolare durante la preparazione e all'atto della discussione della prova finale.

### Conoscenze richieste per l'accesso

Il regolamento didattico del corso di laurea individua le conoscenze richieste per l'accesso e ne precisa le modalità di verifica. Tale verifica è obbligatoria. Se la verifica non è positiva, sono previsti specifici obblighi formativi aggiuntivi, secondo modalità indicate nel regolamento didattico stesso.

### Caratteristiche della prova finale

La prova finale consisterà nella stesura di un elaborato, redatto sotto la guida di uno o più relatori, e discusso dinanzi a una Commissione di docenti del Corso. Nella preparazione dell'elaborato lo studente deve dimostrare piena padronanza dei termini tecnici e specifici della disciplina e un'adeguata conoscenza dell'argomento oggetto di studio, conseguita attraverso una rigorosa ricerca bibliografica. Per il curriculum beni storico-artistici la prova finale dà 6 cfu; per il curriculum beni musicali la prova finale dà 9 cfu dal momento che in questo caso è prevista anche la trascrizione di fonti musicali. Per questo motivo la scheda RAD presenta un intervallo di cfu per la prova finale.

### Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I laureati nel Corso di laurea triennale in Storia e tutela dei beni culturali potrà trovare impiego presso le amministrazioni centrali e locali di Enti che si occupano della tutela dei beni culturali, come ad esempio le Soprintendenze, i Musei, le Biblioteche, le Mediateche, gli Enti locali. Inoltre potrà operare in cooperative di servizi e attività legate alla formazione, alle relazioni pubbliche, all'editoria, alla catalogazione, alla pubblicità e alla divulgazione; e ancora negli enti lirici, nelle società di concerti, e nella libera professione come esperto d'arte e musicologo. Potranno infine proseguire gli studi nella prospettiva di un'ulteriore formazione scientifica, della ricerca e dell'insegnamento.

### Il corso prepara alle professioni di

Esperti d'arte  
Curatori e conservatori di musei  
Guide ed accompagnatori turistici  
Tecnici dei musei  
Stimatori di opere d'arte

### Attività formative di base

| ambito disciplinare                     | settore                                                                                                                                                                                                                            | CFU    |
|-----------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------|
| Lingua e letteratura italiana           | L-FIL-LET/10 Letteratura italiana                                                                                                                                                                                                  | 9 - 9  |
| Discipline storiche                     | M-STO/01 Storia medievale<br>M-STO/02 Storia moderna<br>M-STO/04 Storia contemporanea                                                                                                                                              | 9 - 18 |
| Civiltà antiche e medievali             | L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina<br>L-FIL-LET/05 Filologia classica<br>L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica<br>L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica<br>L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza | 9 - 18 |
| Discipline geografiche e antropologiche | M-GGR/01 Geografia                                                                                                                                                                                                                 | 6 - 6  |

**Totale crediti riservati alle attività di base (da DM min 42)**

**42 - 51**

### Attività formative caratterizzanti

| ambito disciplinare                                                                                                      | settore                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | CFU     |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------|
| Legislazione e gestione dei beni culturali                                                                               | IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | 6 - 6   |
| Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali | CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali<br>L-ANT/07 Archeologia classica<br>L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale<br>L-ART/01 Storia dell'arte medievale<br>L-ART/02 Storia dell'arte moderna<br>L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea<br>L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro<br>L-ART/07 Musicologia e storia della musica | 66 - 69 |



|                                                                              |                |
|------------------------------------------------------------------------------|----------------|
| L-ART/08 Etnomusicologia                                                     |                |
| <b>Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti</b> (da DM min 48) | <b>72 - 75</b> |

#### Attività formative affini ed integrative

| gruppo     | settore                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | CFU   |
|------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------|
| <b>A11</b> | ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | 0 - 6 |
| <b>A13</b> | GEO/09 Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali<br>ICAR/18 Storia dell'architettura<br>ICAR/19 Restauro<br>L-ANT/07 Archeologia classica<br>L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale<br>L-ART/05 Discipline dello spettacolo<br>L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione<br>L-ART/07 Musicologia e storia della musica<br>L-ART/08 Etnomusicologia<br>L-FIL-LET/05 Filologia classica<br>L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica<br>L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina<br>L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica<br>L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza<br>L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea<br>L-FIL-LET/12 Linguistica italiana<br>L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana<br>L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate<br>M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche<br>M-FIL/04 Estetica<br>M-FIL/06 Storia della filosofia<br>M-STO/06 Storia delle religioni<br>M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese<br>SECS-S/04 Demografia | 18    |

#### Totale crediti per le attività affini ed integrative

18 - 24

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe (GEO/09, ICAR/18, ICAR/19, L-ANT/07, L-ANT/08, L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07, L-ART/08, L-FIL-LET/05, L-FIL-LET/13, M-DEA/01, M-FIL/04, L-FIL-LET/06, L-FIL-LET/07, L-FIL-LET/08, L-FIL-LET/09, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12)

Tra gli affini sono stati inseriti alcuni settori scientifico disciplinari compresi nella tabella dei caratterizzanti perché all'interno di uno stesso settore scientifico sono presenti in Facoltà un certo numero di insegnamenti, alcuni dei quali ritenuti necessari per completare il quadro organico delle conoscenze. Infatti, nella rideterminazione dei percorsi si è aumentato complessivamente il numero dei crediti di base, alla ricerca dello zoccolo comune dei 60 crediti per i due corsi di Laurea attivati all'interno della stessa classe (LT 1 Beni culturali), che limita l'ampia articolazione di specifici corsi di laurea in Storia e tutela dei Beni culturali (con due curricula Beni storico artistici e Beni Musicali) e Archeologia, che riflette le offerte di una università di lunga e consolidata tradizione storica, in cui l'insegnamento della Storia dell'Arte, della Storia della Musica e dell'Archeologia da un secolo ha formato esperti negli specifici settori nei tradizionali corsi di Lettere.  
L'ampia proposta delle materie affini e integrative permette di indirizzare meglio nei diversi campi specifici la preparazione dello studente anche ai fini dell'iscrizione ad una delle diverse lauree magistrali attinenti.  
Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa saranno tali da consentire agli studenti di seguire anche percorsi formativi nei quali sia presnete un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi non già di base o caratterizzanti.

#### Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

| ambito disciplinare                                                                                              |                                                               | CFU    |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|--------|
| A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)                                                             |                                                               | 18     |
| Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)                                           | Per la prova finale                                           | 6 - 9  |
|                                                                                                                  | Per la conoscenza di almeno una lingua straniera              | 3      |
| Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)                                                        | Ulteriori conoscenze linguistiche                             | 3      |
|                                                                                                                  | Abilità informatiche e telematiche                            |        |
|                                                                                                                  | Tirocini formativi e di orientamento                          | 0 - 15 |
|                                                                                                                  | Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro | 0 - 15 |
| Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e) |                                                               |        |

#### Totale crediti riservati alle altre attività formative

30 - 63

#### CFU totali per il conseguimento del titolo (range 162 - 213)

180